

CHIESA E STATO

di Concetto Marchesi

Nelle sue comunicazioni del 1. giugno l'on. De Gasperi, « per sollevare i comunisti dalle loro speranze sulle ali dello spirito », volle fare un generico cenno della scuola che « pure in mezzo alle strettezze del bilancio non è stata trascurata ». Della scuola De Gasperi verso la scuola non avremo il torto di dubitare. Da sempre la Chiesa romana ha rivolto il suo sguardo e operato per la educazione giovanile; e la Democrazia Cristiana, insieme con i Comitati civici e l'azione cattolica, non è venuta meno a tale impegno. Se questo sia un bene o un male vorremmo lasciarlo dire non tanto ai repubblicani e ai riformisti partecipi del governo, quanto ai liberali ai quali spettava il vanto di avere sostenuto negli anni lontani memorande battaglie contro l'ingerenza ecclesiastica nella scuola e nello Stato. Ma ormai il vecchio partito liberale, coi suoi residui manovali, ha preso la posizione più rigidamente anticristiana e — salvo malinconiche eccezioni — costituisce sotto la vecchia insegna una spregiudicata avanguardia del neofascismo.

Nelle sue dichiarazioni, l'on. De Gasperi prometteva pure « rigoroso rispetto della libertà della scuola ». Non sappiamo che cosa dicano o nascondano queste parole. Nel Programma della Democrazia cristiana dell'aprile 1946 si afferma che nel campo della scuola lo Stato ha una « funzione ausiliaria » e che « la libertà della scuola significa lotta per l'insegnamento religioso da impartirsi in tutte le scuole e lotta per il riconoscimento dei diritti della scuola contro i monopoli che invadono la cultura ». Qui, in queste parole, che tra le acclamazioni dei conventi pronunziava allora l'on. Gonnella, è il pensiero costante e autentico dibattito parlamentare abbiamo notato la impopolarità del termine *monopolio*. Sarebbe monopolio se tutte le scuole fossero in mano dello Stato, se lo Stato assumesse da solo la funzione scolastica, così come avrebbero voluto un tempo liberali e radicali e socialisti.

L'esame di Stato fu per la prima volta proposto dal ministro Benedetto Croce in un progetto di legge poi ritirato per l'opposizione di quanti vedevano in esso una interessante ricchezza del Partito popolare; e nel Senato Girolamo Vitelli, maestro e filologo di alta rinomanza, nella seduta del 10 marzo 1912 poteva dichiarare che « per conto suo considerava dannoso e insidioso ogni provvedimento legislativo desiderato o bene accolto dal Partito popolare ».

Avvenne tutti ragioni. Aveva ragione il ministro Croce, nel presentare quel progetto come strumento di salvezza della scuola italiana, dopo la prima grande guerra si avviava alla disaffezione; avevano ragione gli altri nel vedere in esso uno degli assetti della guerra secolare mossa dalla Chiesa allo Stato. Nell'Assemblea Costituente comunisti e socialisti chiedevano concordie che l'istituto dell'esame statale fosse rigorosamente confermato ed esteso. I democristiani si sentirono, ma a denti stretti. E ce ne rendiamo conto. Allora, come oggi, la tendenza della Chiesa romana era quella di disarmare lo Stato. Il Partito popolare reclamò l'esame statale per togliere alla scuola pubblica un privilegio di massimo peso e di grave danno alla scuola confessionale. Ma dopo che, mediante la parificazione, una rete di scuole confessionali ha avvolto tutta l'Italia; quando, mediante la parità, sotto il governo clericale di De Gasperi si potranno assegnare alla scuola parificata tutti i diritti della scuola pubblica, appare più comodo e proficuo restituire alla scuola pubblica, ed estendere a quella parificata il vecchio diritto di conferimento dei titoli di studio.

Ritorniamo allora, come oggi, alla tendenza della Chiesa era quella di disarmare lo Stato. Lo Stato dovrebbe difendere le autonomie regionali, come dovrebbe provvedere di tutte le libertà e sovvenzioni le scuole confessionali. In Italia l'invasione delle scuole confessionali è cominciata da un pezzo, ben i tempi del fascismo, grande amico e favoreggiatore dei Padri cattolici, che primi nella Chiesa del Gesù levavano il grido di eulogia all'avvento di Mussolini, messo della Provvidenza. Oggi continua serrata la battaglia. Nel campo scolastico, è detto nel Programma della Democrazia cristiana, lo Stato ha una funzione ausiliaria. Lo Stato ha stato più esplicito. Nella lettera del 7 giugno 1948 al cardinale Gasparri, segretario di Stato proclamava che « per logica e favoreggiatore dei Padri gesuiti, il pieno e perfetto mandato educativo non spetta allo Stato, ma alla Chiesa, la cui educazione ha preparato la civiltà moderna in quanto essa ha di meglio e di più elevato ».

Così c'è da osservare di fronte a così ambivalente vanteria? Nulla. C'è soltanto da aspettare, e da operare perché l'attesa sia meno grave e, possibilmente, meno lunga.

(Del numero di « Vie Nuove » in corso di stampa).

UNA CORRISPONDENZA DELLA "PRAVDA,"

AMBIOSFERA di TERRORE al Congresso di Belgrado

Il Congresso del P. C. di Jugoslavia è stato preparato e condotto con i metodi della rappresaglia e dell'intimidazione

Publichiamo il resoconto sul Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia dell'ultimo speciale della "Pravda", compilato da un nostro corrispondente.

Il Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia è stato preparato e si è svolto in una vera e propria atmosfera di terrore. I dirigenti del Partito nei confronti di tutti quei compagni che sembrava volessero esprimere sia pure un minimo cenno di disapprovazione alla linea politica Tito-Rankovich. Durante i preparativi del Congresso, numerosi membri del P.C. sono stati sottoposti a dure misure di rappresaglia per aver protestato contro la linea politica antisovietica e antisocialista seguita dagli attuali dirigenti.

Si è saputo poi di casi in cui, taluni delegati già precedentemente arrestati e rinchiusi in prigione, non si erano dichiarati disposti a votare ciecamente per la piattaforma nazionalista e antisovietica del Partito, sono stati immediatamente scartati da ogni attività e arrestati.

Gli arresti sono stati particolarmente numerosi nella zona jugoslava della Macedonia e in Serbia. Praticamente tutti coloro che oggi osano assumere la difesa dei principi rivoluzionari marxisti-leninisti contro il nazionalismo dei dirigenti diventano oggetto di rappresaglia da parte dei funzionari di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

Il Congresso si è svolto in una atmosfera di terrore. I dirigenti del Partito nei confronti di tutti quei compagni che sembrava volessero esprimere sia pure un minimo cenno di disapprovazione alla linea politica Tito-Rankovich. Durante i preparativi del Congresso, numerosi membri del P.C. sono stati sottoposti a dure misure di rappresaglia per aver protestato contro la linea politica antisovietica e antisocialista seguita dagli attuali dirigenti.

Si è saputo poi di casi in cui, taluni delegati già precedentemente arrestati e rinchiusi in prigione, non si erano dichiarati disposti a votare ciecamente per la piattaforma nazionalista e antisovietica del Partito, sono stati immediatamente scartati da ogni attività e arrestati.

Gli arresti sono stati particolarmente numerosi nella zona jugoslava della Macedonia e in Serbia. Praticamente tutti coloro che oggi osano assumere la difesa dei principi rivoluzionari marxisti-leninisti contro il nazionalismo dei dirigenti diventano oggetto di rappresaglia da parte dei funzionari di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

Partigiani. In queste condizioni hanno avuto il significato di una bella vana e propria la protesta dei dirigenti del Partito imponente la loro linea nazionalista e antisovietica.

Il metodo di Doriot
Questo sistema di terrore e di rappresaglia mostra chiaramente che i dirigenti del P.C. jugoslavo si sono messi sulla via dei metodi fascisti. Doriot e Mussolini tentavano anch'essi di agire nello stesso modo contro i comunisti francesi e italiani. Ed essi piombarono rapidamente nel fascismo.

Questi sono gli insegnamenti molto istruttivi della storia. I burocrati che dirigono oggi il P.C. jugoslavo hanno ormai raggiunto l'estremo limite.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

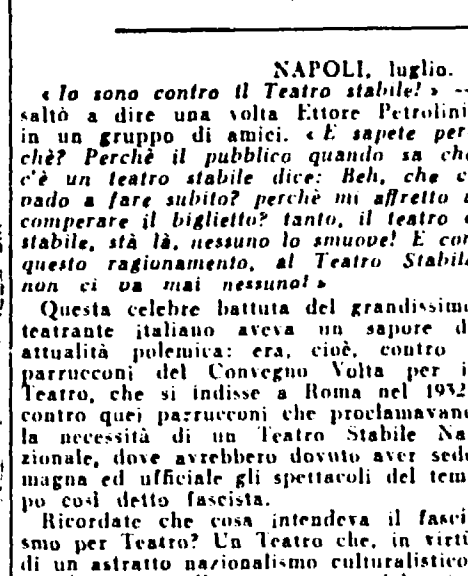
La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

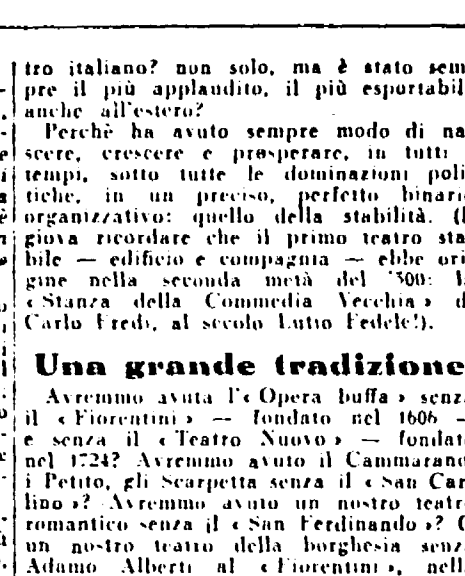
Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

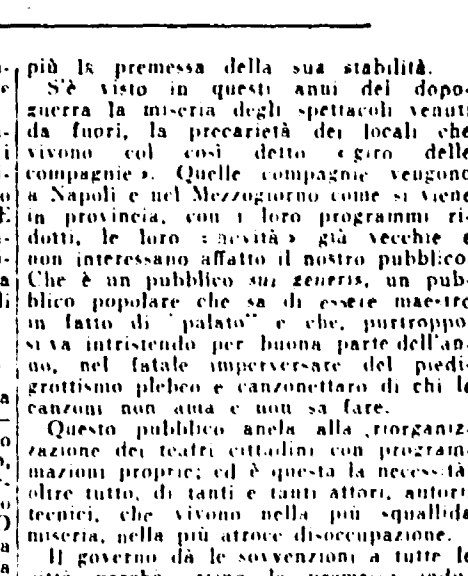
Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

LETTERA DA NAPOLI

La grande tradizione del teatro napoletano

Il primo teatro stabile di Carlo Fredi, nella seconda metà del '500 - Il "Fiorentini", e il "S. Carlo", - Cammarano, e Scarpella



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

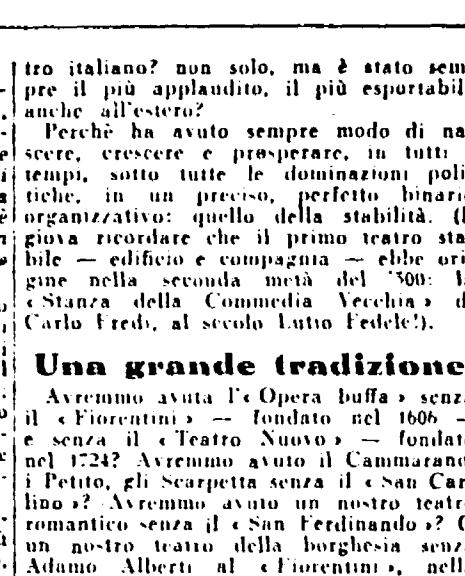
Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

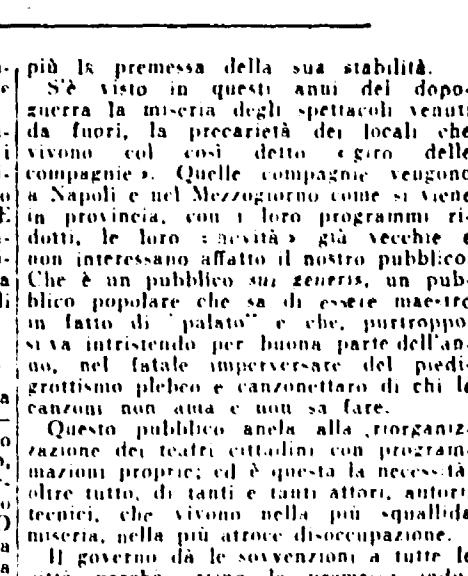
Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del P.C., sfrutta largamente i mezzi polizieschi per le questioni interne del Partito.

Truppe e artiglieria
Il Congresso si è svolto in una atmosfera circondata da truppe, artiglieria contrappesa e con aeroplani pronti a intervenire. Si è in diritto di domandarsi contro di questo tutto questo apparato militare e poliziesco il cui unico scopo è di intimidire i delegati e di costringerli a votare ciecamente per la linea politica nazionalista e antisovietica dei dirigenti del Partito.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

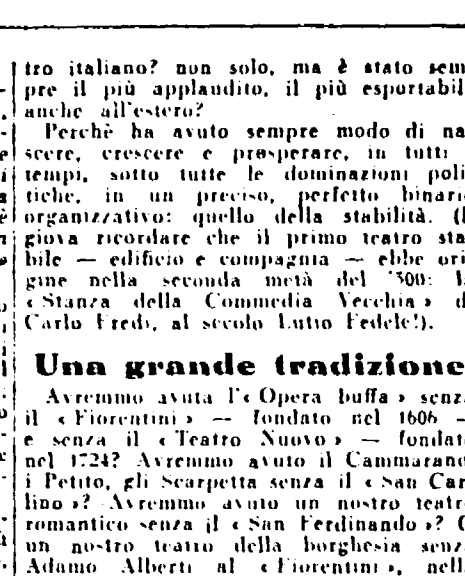
La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

La riforma monetaria
La riforma monetaria è stata presentata al Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia. La riforma prevede la creazione di una nuova moneta, la dinara, che sarà divisa in 100 denari.

LETTERA DA NAPOLI

La grande tradizione del teatro napoletano

Il primo teatro stabile di Carlo Fredi, nella seconda metà del '500 - Il "Fiorentini", e il "S. Carlo", - Cammarano, e Scarpella



L'attrice inglese Jean Simmons

LA BREVE STORIA DI UN GRANDE BLUFF

I sessanta giorni della "crisi di Berlino,"

La Conferenza di Londra - Il "ponte aereo," vorrebbe sostenere il blocco occidentale - La crisi francese

Una semplice cronologia degli avvenimenti di questi ultimi due mesi è sufficiente a dimostrare quanto il terrore si sia nella crisi di Berlino. Il mondo degli anglo-americani, con l'unico scopo di mascherare le intenzioni, ha montato degli agguati per i dirigenti del Partito Comunista di Jugoslavia e di Tito e Rankovich; e questo può accadere poiché il Partito è uno stato sotto il controllo di un unico capo, che cumulando le funzioni di Ministro della Sicurezza di Stato e di segretario organizzativo del